

 <b>FLC CGIL</b> federazione lavoratori della conoscenza	 <b>CISL SCUOLA</b>	 <b>UILSCUOLA</b>	 <b>SNALS</b> confsal
<b>www.flcgil.it</b> organizzazione@flcgil.it	<b>www.cislscuola.it</b> cisl.scuola@cisl.it	<b>www.uilscuola.it</b> uilscuola@uilscuola.it	<b>www.snals.it</b> info@snals.it

Nella comunicazione del MIUR alle organizzazioni sindacali nel corso di uno specifico incontro sull'argomento, in relazione alla sequenza contrattuale aperta, ci è stata indicata la procedura che si vuole inserire nel contratto integrativo: ***i dirigenti scolastici per scegliere i docenti dagli ambiti territoriali e conferire loro l'incarico triennale dovranno tener conto del curriculum, dell'esperienza lavorativa, delle competenze professionali dei docenti, da verificare anche attraverso un colloquio individuale.***

Sulla base di tale comunicazione, si rileva la **totale chiusura** rispetto a quanto rivendicano i sindacati, che chiedono criteri basati sulla massima oggettività e sulla trasparenza delle procedure.

Tutti i sindacati hanno ritenuto assolutamente inaccettabile la prima proposta ministeriale, per le ricadute che può avere sul personale docente e per le prevedibili difficoltà di gestione di tutta l'operazione che creerà intralcio al corretto avvio dell'anno scolastico ed innescherà un sicuro contenzioso.

È bene ricordare che quest'anno le operazioni di mobilità straordinaria si completeranno con molto ritardo rispetto al passato e che il Parlamento è stato costretto a prorogare di 15 giorni il termine ultimo previsto per avere tutti i docenti in cattedra il 1° settembre.

Tutti i sindacati hanno invitato l'amministrazione ad un atto di responsabilità e buon senso, per evitare il fallimento sul nascere della [sequenza contrattuale](#) che come è noto, inserita nel CCNI sulla mobilità, non comportava e non comporta l'accettazione della chiamata diretta da parte dei dirigenti scolastici.

Le condizioni per la firma di un accordo non possono che basarsi sulla gestione del passaggio dei docenti dagli ambiti alle scuole sulla base di **criteri oggettivi** come quelli della mobilità, anche attraverso le procedure della mobilità annuale.

È inoltre inaccettabile e sbagliato costringere i dirigenti scolastici a procedere a tappe forzate, negli ultimi giorni di agosto, ad operazioni che devono anche tenere conto di quelle di utilizzazione e assegnazione provvisoria.

Assicurare oggettività, trasparenza e semplificazione delle procedure di passaggio dei docenti alle scuole è obiettivo per noi irrinunciabile e ricompreso nelle ragioni della proclamazione dello sciopero del 20 maggio, volto anche a rimuovere gli aspetti più deleteri della legge 107.

Il Governo, il Ministro e l'amministrazione abbandonino **posizioni inaccettabili** nel merito, impraticabili nei tempi, dannose per il personale e per il buon andamento del servizio.

Vista l'impossibilità di procedere sulla base delle comunicazioni del MIUR di ieri, si rende necessario spostare il confronto a livello politico, così come è stato fatto per il CCNI della mobilità.

Alla luce di quanto sopra, **si confermano tutte le ragioni dello sciopero del 20 maggio**, tra cui è centrale la richiesta di ricondurre il passaggio dei docenti dall'ambito alla scuola a indispensabili criteri di trasparenza e oggettività.

<b>FLC CGIL</b>	<b>CISL Scuola</b>	<b>UIL Scuola</b>	<b>SNALS Confasal</b>
Domenico Pantaleo	Maddalena Gissi	Giuseppe Turi	Marco Paolo Nigi